

Fotovoltaico 'targato' Fondazione Cra

● Installato sui fabbricati della Solvay di Spinetta. Bonificato l'amianto

Alessandria

«Un positivo investimento di riqualificazione ambientale, che segue quello che abbiamo operato sulla discarica di Castelterciolo che sta dando risultati superiori alle attese». Così Pierangelo Taverna, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. «Un segnale di fiducia» per Stefano Bigini, direttore del polo chimico Solvay Specialty Polymers di Spinetta Marengo. Sono trascorsi pochi minuti dalla firma che sancisce formalmente l'investimento di 1,3 milioni di euro per il nuovo impianto fotovoltaico di 3.000 metri quadri installato sui tetti di alcuni fabbricati del polo chimico. L'implan-

to produrrà quasi 450.000 kWh l'anno pari a una equivalente riduzione delle emissioni di Co2 (anidride carbonica) pari a 250 tonnellate ogni anno. Il diritto di superficie ottenenuto da Solvay è della durata di venticinque anni. La multinazionale della chimica, grazie all'iniziativa della Fondazione Cra, accelera la dismissione delle vecchie coperture in eternit su una serie di tetti dei magazzini interni. «La riconversione - spiega Bigini - è iniziata ormai da anni e dovrebbe concludersi, autorizzazioni permettendo, entro la fine di quest'anno, o al massimo nei primi mesi del 2014, quando verranno eliminati i 2.000 metri quadrati di eternit rimanenti». La produzione di energia elettrica andrà a coprire un fabbisogno pari a circa l'1 per cento di quella acquistata dalla rete elettrica esterna che pari a quasi



Pierangelo Taverna (a sinistra) con Stefano Bigini

il 10 per cento del consumo; la parte restante di energia è prodotta dalla centrale interna al polo chimico. L'installazione è «in linea con uno dei core business della società: Solvay Specialty Polymers - sottolinea Bigini - produce infatti tutta una serie di polimeri ad alte presta-

zioni utilizzati nel fotovoltaico». Per la Fondazione Cra l'investimento determina un utile annuo di 140/150.000 euro, al netto degli ammortamenti, che «verranno immediatamente investiti sul territorio» precisa Pierangelo Taverna.

